

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 1/2000

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 gennaio 2000;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Ente Autonomo Mostra d'Oltremare e del lavoro italiano nel mondo (E.A.M.O.), è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1995 al 1997, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Oronzo Tangorra e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 1995 al 1997;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1995 al 1997, corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'Ente Autonomo Mostra d'Oltremare e del lavoro italiano nel mondo (E.A.M.O.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

F.to: Oronzo Tangorra

IL PRESIDENTE

F.to: Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 2 marzo 2000.

p.c.c.

IL DIRETTORE DELLA SEGRETARIA
(Avv. Vincenzina Azara)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI DALLA GESTIONE
ECONOMICA E FINANZIARIA DELL'ENTE AUTONOMO MOSTRA
D'OLTREMARE E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO (E.A.M.O.)
- NAPOLI NEGLI ESERCIZI 1995, 1996 E 1997.

S O M M A R I O

1. Premessa	Pag.	13
2. L'assetto ordinamentale dell'Ente Mostra d'Oltremare	»	14
3. Gli Organi dell'Ente	»	18
4. La struttura organizzativa. Il personale	»	21
5. Aspetti ordinamentali e procedurali della gestione dell'Ente	»	24
6. Attività dell'Ente	»	28
7. I risultati economici e finanziari degli esercizi 1995, 1996 e 1997	»	29
8. Analisi delle risultanze specifiche del Bilancio di esercizio 1997. Andamento ed imputazione dei costi e dei ricavi e loro riclassificazione per gli esercizi 1995, 1996 e 1997	»	41
9. Situazione Amministrativa - Gestione dei residui - Situazione patrimoniale	»	48
10. La gestione dei finanziamenti ottenuti dall'Ente per il recupero - ristrutturazione - ammodernamento del complesso immobiliare	»	52
11. Considerazioni conclusive	»	55

1. PREMESSA

La presente Relazione illustra i risultati del controllo con riferimento agli esercizi 1995, 1996 e 1997. Non si riferisce in merito alla gestione del 1998 in quanto il Consiglio d'amministrazione dell'Ente non ha ancora provveduto a deliberare il relativo rendiconto.

La Corte dei Conti ha riferito al Parlamento con la Determinazione n.29 del 28 maggio 1996 (Atti Parlamentari - XIII. Leg.- Doc. XV n.21), trasmessa il 4 ottobre 1996, sulle attività dell'Ente Autonomo Mostra d'Oltremare e del Lavoro Italiano nel Mondo per gli esercizi 1990, 1991, 1992, 1993 e 1994.

L'Ente è sottoposto al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art.12 della legge n.259 del 21 marzo 1958.

2. L'ASSETTO ORDINAMENTALE DELL' ENTE MOSTRA D'OLTREMARE

Il quadro normativo degli enti fieristici ha subito profonde modifiche negli anni 1997 e 1998 a conclusione di un lungo processo politico, istituzionale e normativo avviato negli anni '90 con le privatizzazioni, le dismissioni, il decentramento ed il conferimento di compiti e funzioni alle Regioni ed agli Enti Locali.

Con l'emanazione delle leggi 59/97 e 127/97 e del Decreto Legislativo di attuazione n.112/98 è stato realizzato un nuovo assetto ordinamentale in molteplici settori dell'economia e della amministrazione pubblica - industria, turismo, commercio, agricoltura, opere pubbliche, ambiente, scuola, beni culturali e molti altri ancora - attraverso un trasferimento rilevante dallo Stato ai soggetti locali, pubblici e privati, di ruoli, compiti, funzioni e competenze.

In questo contesto le fiere e gli enti fieristici, per effetto delle disposizioni generali contenute nelle leggi-quadro 59 e 127 del 1997 e delle disposizioni specifiche del Decreto Legislativo 112 del 1998, sono state disciplinate ex novo con l'abrogazione espressa delle norme previgenti, primarie e regolamentari.

Con decreto legislativo 20 ottobre 1999, n. 442 (G.U. del 30.11.1999) l'Ente Autonomo "Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel Mondo" è stato trasformato in società per azioni, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Detto decreto dispone in particolare:

- a) l'E.A.M.O. è trasformato in società per azioni con la denominazione "Mostra d'oltremare S.p.a." entro 6 mesi della data di entrata in vigore del decreto stesso, prorogabili di altri 6 mesi con D.P.C.M., su proposta del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

- b) È nominata una commissione, di non più di cinque componenti, con il compito di effettuare la ricognizione del patrimonio dell'E.A.M.O. nonché la classificazione dei relativi cespiti secondo le rispettive destinazioni.

La relazione di stima del patrimonio è approvata con decreto del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Con detto decreto è disposta altresì la convocazione dell'assemblea sociale, che approva lo Statuto e nomina i componenti degli organi sociali.

Qualora le operazioni di ricognizione facciano emergere una situazione patrimoniale tale da non consentire la trasformazione dell'E.A.M.O. in S.p.a. lo stesso decreto pone in liquidazione l'ente.

- c) Dalla data di nomina della commissione e fino alla costituzione della società, l'E.A.M.O. è amministrato da un commissario, nella persona del presidente in carica. Il commissario svolge attività di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusa la vendita di beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'E.A.M.O.
- d) Le partecipazioni azionarie relative al capitale della Mostra d'oltremare S.p.a. sono attribuite, all'atto della costituzione della società, agli enti fondatori dell'Ente autonomo mostra triennale delle Terre italiane d'oltremare in misura proporzionale alle quote, agli stessi enti spettanti del patrimonio dell'E.A.M.O., secondo le stime della commissione.

Delle partecipazioni complessivamente spettanti allo Stato e al comune di Napoli è attribuita al comune stesso una quota corrispondente al valore delle aree rientranti nell'attuale perimetro della Mostra, degli immobili su di esse esistenti e delle relative pertinenze, fino a concorrenza delle partecipazioni stesse. Le partecipazioni azionarie relative alla eventuale quota residua del capitale sono attribuite allo Stato. L'esercizio dei diritti dell'azionista, relativi alle partecipazioni azionarie di proprietà

dello Stato, è delegato al comune di Napoli, eccetto che per le deliberazioni societarie che incidono sulla piena disponibilità delle azioni da parte dello Stato stesso, ovvero che riguardano atti di alienazione delle aree e dei beni non rientranti nell'attuale perimetro della Mostra.

- e) La Mostra d'oltremare S.p.a. ha il compito di gestire e valorizzare il patrimonio già dell'E.A.M.O., nonché di organizzare attività fieristiche e promuovere manifestazioni culturali, turistiche, sportive, anche al fine dello sviluppo economico e della valorizzazione turistica della città di Napoli.

La Mostra d'oltremare S.p.a. può, tra l'altro, dare in gestione o locazione a terzi parte del suo patrimonio immobiliare; può costituire o partecipare a società che abbiano come scopo l'organizzazione di fiere, congressi, eventi, anche al di fuori degli spazi di proprietà della società, nonché attività di valorizzazione degli immobili facenti parte del patrimonio; può costituire o partecipare a società aventi per scopo sociale la valorizzazione dell'area flegrea.

- f) Il rapporto di lavoro del personale dipendente dalla società Mostra d'oltremare S.p.a. è disciplinato dalle norme di diritto privato e dalla contrattazione collettiva.

Ne consegue che le discrasie dell'assetto ordinamentale dell'Ente Mostra d'Oltremare, illustrate nella precedente Relazione, dovrebbero essere superate nell'arco temporale della fase di transizione e trovare una definitiva sistemazione all'interno del nuovo quadro normativo di cui si è fatto un sommario cenno e che, pur non incidendo direttamente sulle situazioni in atto negli anni 1995, 1996 e 1997, rappresenta un utile supporto per valutare correttamente le aree di contrasto e di conflittualità esistenti nell'Ente, a livello di organi statutari e di vigilanza ministeriale, per gli atti gestionali in generale